

## VIAGGIO IN TURCHIA (24-AGOSTO/04-OTTOBRE)

Premessa - Al terzo tentativo riusciamo a partire per la Turchia, ci avevamo provato negli anni precedenti ma, per motivi di famiglia dell'ultimo momento, abbiamo dovuto rinunciare; nel frattempo i nostri amici hanno varcato lo stretto dei Dardanelli e quindi noi non avendo trovato compagni di viaggio disponibili decidiamo di partire da soli. Il viaggio è durato 40 giorni, un tragitto collaudato e classico, mutuato da altri navigatori che ci hanno preceduto, con mete imperdibili e obbligate. Un viaggio è come un vestito va "tagliato su misura", per cui abbiamo personalizzato il tragitto adattandolo alle nostre "misure". Abbiamo scelto il percorso via mare, per noi più rilassante, Ancona Igoumenitza 650 Euro andata e ritorno cabina compresa, Minoan Cruise Europa all'andata e Cruise Olimpia al ritorno. Il Viaggio 24/08/2014 – Mirano Fano - Tragitto via Romea e autostrada, arrivo in serata, sistemazione in area sosta vicina al centro e visita alla cittadina 25/08/2014 – Fano Ancona - In mattinata comodo trasferimento al porto di Ancona, check-in e attesa imbarco. Ci imbarchiamo per ultimi in quanto scenderemo a Igoumenitza per primi. E' consigliabile quindi, spostarsi dall'area dogana all'imbarco all'ultimo momento per non stare due ore sotto il sole come è capitato a noi. Il traghetto è enorme, di recente costruzione con piscina e varie sale relax, tipo crociera. Dopo la sistemazione del camper con allaccio corrente, ci trasferiamo nella comoda cabina a due letti. Splendido il colpo d'occhio alla partenza con vista porto e città. Visita vari saloni e negozi della nave, cena in cabina e tramonto colorato di rosso sulla costa Pugliese. 26/08/2014 Igomenitza Asprovalta (Km 395 ) - Ore 9.00 sbarco in Grecia, rifornimento gasolio (in Grecia costa 20 cent in meno rispetto l'Italia) colazione e imbocco dell'autostrada Egnatia completata da pochi anni. Nel viaggio di tre anni fa la parte terminata era gratuita, ora pur essendo senza barriere in entrata e uscita ogni sessanta-settanta km c'è la barriera per il pedaggio di 6 euro per camper camion e pullman; le auto pagano meno della metà. Tappa quindi di trasferimento con paesaggi montuosi, piccoli e rari paesetti con traffico autostradale quasi inesistenti. I Turchi che utilizzano questo percorso per rientrare dalla Germania e nord Europa sono già passati. Sostiamo per un caffè nell'unica area di sosta incontrata nei pressi di Salonic; dopo le montagne ora siamo sulla costa Calcidica con vista mare e numerosi laghi. Arriviamo ad Asprovalta guidati dal prezioso Garmin che ci porta fino alla spiaggia libera tra due paesetti. Sistemazione e primo bagno in acque limpide e fresche. Cena in riva al mare e passeggiata nel vicino paesetto alla nostra destra. 27/08/2014 – Asprovalta - Vista la spiaggia accogliente decidiamo di dedicare una giornata di relax al mare, e giro in bici nel pomeriggio, serata nel paesetto di sinistra. 28/08/2014 Asprovalta Alessandropulos (Km 225) - Notte tranquilla come quella precedente; sveglia con calma e partenza via autostrada per l'ultima tappa prima di entrare in Turchia. Arrivo al 10 campeggio in riva la mare di Alessandropulos alle ore 13. Sistemazione camper, pranzo e pomeriggio al mare con sdraio e ombrellone forniti dalla struttura e compresi nel prezzo. Serata in centro cittadino, un po' caotico e anonimo. 29/08/2014 – Alessandropulos – Istanbul (Km 305) - Partiamo prestino un po' preoccupati per la frontiera da passare e il traffico preannunciato "terribile" di Istanbul, alle 12 00. Dopo 5 controlli consecutivi (passaporto, libretto, camper, bici e moto, varie e cambio valuta) passiamo indenni la frontiera in poco più di un'ora di attesa; viaggiamo ora in un ampio stradone a due corsie per ogni senso di marcia verso la vecchia Costantinopoli e decidiamo (ha deciso il navigatore) di entrare in

autostrada negli ultimi trenta km. Non ci sono sbarre e non ci danno il biglietto; all'uscita suonano i campanelli di allarme ma niente paura, sapevamo che con gli stranieri sono tolleranti e non sono previste sanzioni per i primi dieci gg di ingresso nel Paese. Arriviamo in viale Kennedy senza nessun problema e con traffico normale più o meno come da noi nelle grandi città; troviamo subito il nostro park vicino alla Moschea Blu. E' un po' intasato e con un po' di fatica riusciamo ad entrare e a far capire la nostra intenzione (i Turchi parlano Turco e il titolare non fa eccezione) di sostare tre giorni che poi diventeranno cinque. Il prezzo è altino, 100 lire turche circa 37 euro, ma data la posizione li vale tutti. Sistemiamo il camper e accompagnati dai canti del Muezzin percorriamo i duecento metri che ci separano dalla piazza centrale con di fronte la Moschea Blu, di lato la cisterna romana, alle spalle la fontana, S. Sofia e il Topkapi. Compriamo subito il biglietto cumulativo (75 L.T.) che ci dà diritto a visitare tutti i monumenti pubblici. La prima visita è dedicata ad Hagia Sophia un tempo chiesa poi moschea e ora museo; dopo 1400 anni conserva tutto il suo splendore, con i famosi mosaici e la splendida e maestosa cupola. Casualmente conosciamo in centro Erol, la guida menzionata da Vivi Camper, che avevamo cercato di contattare per una visita guidata alla città, ma dato il prezzo elevato richiesto decidiamo di fare da soli. Rientro in camper e dopo un breve spuntino torniamo in centro per una visita serale al centro con sosta alla fontana che cambia continuamente colore creando una atmosfera romantica. 30/08/2014 – Istanbul - Dopo il Sermone all'alba del Muezzin, 5 prestazioni al giorno: alba, mattinata, primo pomeriggio, sera e notte, ci incamminiamo verso il nostro primo obiettivo, il maestoso Topkapi cioè il castello eretto dai sultani nel 1450, con harem e padiglioni vari tra cui il famoso tesoro imperiale. Da Sultani anche la vista sul Bosforo e il corno d'oro. Pranzo al "Green Corner" e poi visita alla moschea blu, così chiamata per le ceramiche blu di Iznik, dotata di sei alti Minareti. Aall'epoca della costruzione era paragonata alla Mecca. Notevole la cupola con fregi floreali e vetrate colorate. Completiamo la giornata con la visita al museo dei mosaici Romani e alla Cisterna sotterranea ora semi vuota ma all'epoca romana forniva d'acqua tutta la città; imponenti le colonne che sostengono la volta. 31/08/2014 Istanbul - Mattinata dedicata alla visita del museo archeologico, con le audio guide che ci fanno apprezzare meglio i tre padiglioni che lo compongono: antico oriente, settore archeologico e le ceramiche. Pranzo in centro dove il titolare ci omaggia, vista la difficoltà di reperimento per gli stranieri, di una scheda per la metro di superficie (una gradita gentilezza). Usufruendo del tram si va al ponte di Galata e dopo una breve ma ripida salita attraverso il quartiere antico di Beyoglu si arriva alla torre, alta 60 metri, che un tempo fu usata anche come prigione. Salita in ascensore con vista panoramica della città vecchia e del Bosforo fino al mare di Marmara. Tram sotterraneo antico fino a via Istikial piena di negozi e ambasciate sorvegliate anche da carri armati, passeggiata fino a piazza Taksim e ritorno in tram fino alla piazza di partenza. Visita all'ippodromo romano e all'obelisco Egizio e alla colonna di Costantino. Cena defatigante in camper. 11 01/09/2014 Istanbul - In tram ci spostiamo al Gran Bazar, sorvegliato a ogni ingresso da guardie armate, dedalo di stradine coperte fornite di tutto quello che serve a una metropoli e, anche e soprattutto ai turisti; giriamo in lungo e in largo e facciamo i dovuti acquisti. A piedi percorriamo i due km che ci separano dal bazar delle spezie pieno di odori e colori. Alle 15 incontro in piazza con guida per visita in barca del Corno D'oro e Bosforo. Alle 16 imbarco e in 2 ore ammiriamo prima la costa Europea sul Bosforo e poi la costa Asiatica con i preziosi monumenti che si affacciano sulle due sponde. Vista la stanchezza

accumulata ci concediamo un giro in tram fino al capolinea di Piazza Taksim lato mare e ritorno e scendiamo davanti al Gran Bazar ma con nostra sorpresa è chiuso (chiude alle 18 !!!) Rientriamo al camper passando per la piazza con la colonna di Costantino e successivamente davanti alle vecchie case ottomane colorate. Chiacchierata con venditore di tappeti che è stato in Italia dove ha clienti anche a Mira e Mirano. 02/09/2014 Istanbul Safranbolu (Km. 420) - A malincuore siamo costretti a lasciare la città dei Sultani ottomani. Abbiamo gli scarichi pieni e l'acqua scarseggia; in un attimo e con poco traffico (alla faccia dei gufi) siamo sul ponte a pagamento sul Bosforo. Questa volta paghiamo il ticket ma le campanelle di allarme suonano comunque; proseguiamo per la nostra strada e se ci fermano questa volta siamo in regola. Corriamo per ore su una superstrada a due o tre corsie con poco traffico senza vedere la fine della città. Solo dopo centinaia di km vediamo la campagna, attraversiamo Karabuk città industriale e alle 18 il nostro amico (anzi amica) Garmin ci indica al millimetro, che siamo arrivati al park di un hotel con mini area sosta a gradoni con quattro piazzole, servizi all'interno dell'albergo antico in stile ottomano. Sistemazione e giro serale in centro al paese ottomano ben conservato; stradine con ciottolato e piene di negozietti (forse un po' troppi) con vari prodotti tipici locali. 03/09/2014 Saframbolu - Safran in Turco significa zafferano quindi città dello zafferano coltivazione ora abbandonata. Mattinata dedicata alla visita del vicino centro; da vedere il caravanserraglio, la moschea, le strade dei fabbri e dei calzolai oltre alle numerose case museo ben conservate. Dopo pranzo in camper andiamo a visitare un vicino paesino, Joruk Koju, con case antiche ottomane ben conservate. Per entrare in paese si passa in mezzo al cimitero molto esteso. Gli abitanti vivi sono pochini e sono quasi tutti nell'unico bar a sorseggiare qualcosa di fresco. Da visitare le case gemelle gestite da parenti che si fanno concorrenza, ben arredate e conservate. Ritorno all'albergo-area sosta, nuova visita serale alla cittadina, rientro e doccia all'albergo in ambiente ottomano. 04/09/2014 Saframbolu Ankara (Km 255) - In un primo progetto il nostro viaggio prevedeva un deviazione per Trabzon, ma mentre eravamo a Istanbul ci è giunta notizia che una comitiva di camperisti di "Arance di Natale", di ritorno dall'Armenia, era stata aggredita da uno squilibrato e un componente la comitiva era stato ucciso e la moglie ferita gravemente, per cui rinunciamo definitivamente a vedere il monastero di Sumela e la città di Trebisonda. Cerchiamo sempre di sostare in luoghi protetti e sicuri. Partiamo con calma, strade sempre ampie e fondo buono; dopo un centinaio di km imbocchiamo il ring di Ankara. Autostrada a quattro corsie praticamente deserta e attornata da enormi e infiniti palazzoni in gran parte ancora in costruzione; arriviamo a Golbasi all'albergo dotato di area sosta con piscina e servizi free, ci sistemiamo a nostro piacimento essendo gli unici utenti. Appena sistemati con tendalino tappeto antenna e costume da bagno indossato, già con un piede in piscina ci chiedono di spostarci perché è in arrivo un gruppo di camperisti Francesi. La prendiamo con la dovuta filosofia visto che siamo cugini, e dopo un'ora di lavoro ci tuffiamo in piscina questa volta da soli o quasi. Ci informiamo alla reception su come raggiungere Ankara visto che siamo a venti km dal centro. Serata tv con la partita di calcio Italia-Olanda. 12 05/09/2014 – Ankara - Come consigliato prenotiamo il taxi per Golbasi e di seguito il Dolmus (piccoli pulmini con percorsi flessibili e fermate a richiesta) per Ankara, altro dolmus fino al primo obiettivo la Cittadella antica e il museo delle civiltà Anatoliche, il più importante della Turchia ricco di reperti del popolo Ittita, e propedeutico alle visite successive. Pranzo in centro nella Cittadella antica e dopo spostamento in taxi al grandioso mausoleo di Ataturk il padre della Turchia moderna. Il mausoleo è posto su una

collina a cui si arriva con camminata chilometrica dopo numerosi controlli e senza possibilità di portare zainetti. Visita al museo sotterraneo, al maestoso piazzale e poi e ritorno all'albergo con taxi e dolmus come all'andata. Nuotata in piscina riservata solo a noi dato che i cugini Francesi non sono ancora rientrati. 06/09/2014 – Ankara Hattusa (Km 280) - Ripercorriamo parte dell'anello autostradale attorno ad Ankara a quattro corsie e sempre deserto, e via Kirikkale e Jogzat arriviamo ad Hattusa, (oggi Bogazkale) l'antica capitale del popolo Ittita vissuto fra il 2000 e il 1000 a. c.. Prendiamo subito contatto con una cooperativa locale che con un rimorchio trainato da trattore ci porterà a visitare il sito dell'immensa città, circa 5 km con continui saliscendi. Visitiamo la porta dei leoni, porta del re, tunnel, sfingi ecc. Rientriamo al solito albergo con area sosta e conosciamo coppia di camperisti Romano-Friulani con cui viaggeremo per qualche giorno.

07/09/2014 – Hattusa - Visita al piccolo centro di Hattusa e spostamento al vicino sito di Yazilikaya; rocce scolpite con soldati e sovrani. Nel pomeriggio visita di Alacayuk con strada stretta ai cui lati si notano accampamenti di nomadi con tende e furgoni. Visita museo e le rovine della cittadina; di notevole interesse la porta dei leoni (o sfingi) e le tombe dei Re. Rientro all'albergo campeggio e serata rallegrata dai balli di una comitiva che festeggia un matrimonio (qui i matrimoni durano tre giorni; da notare la divisione dei sessi, uomini da una parte e donne dall'altra. Nessun contatto, se non visivo).

08/09/2014 – Hattusa Goreme (Km. 260) - Dopo pochi km "posto di blocco" di alcuni ragazzi pastori che dispongono le mucche in mezzo la strada, pretendono soldi in cambio di foto; rifiutiamo come avevamo fatto all'andata. Data la loro arroganza e con un'accelerata repentina riusciamo a passare indenni a parte qualche bastonata al camper senza conseguenze. Nel primo pomeriggio siamo a Goreme il primo vero campeggio in terra turca. Con il gestore (parla Italiano) pianifichiamo il soggiorno. Ci incamminiamo subito, 1 km circa, a visitare il museo all'aperto di Goreme; case e chiese Bizantine scavate nella roccia, notevole lo spettacolo. Rientro in taxi (3 euro in due) data la ripida salita. Acquisto card per 3 gg.

09/09/2014 – Goreme - All'alba ci sveglia un leggero e continuo fruscio; sono le mongolfiere che si stanno alzando in volo, uno spettacolo da osservare con gli occhi aperti anche se chi come me sta ancora dormendo. Alle otto puntuali come concordato ci portano in campeggio uno scooter 150 cc, e iniziamo il giro della valle più famosa e bella dell'Anatolia. Piccolo imprevisto subito risolto con pronto intervento dei titolari; chiudiamo le chiavi dello scooter dentro lo sportello sotto la sella. Visitiamo in sequenza Kiliclar valley, Cavusin chiesa, Passabag camini delle fate, Zelve open air museum, Arktepe, Devrent, Avanos caravanserraglio, Urgup ufficio turistico e case antiche, Sunset point, e per finire la Red Valley. Al tramonto, ci siamo seduti a sorseggiare una spremuta su divani posti al limite dello strapiombo; un percorso davvero imperdibile.

10/09/2014 – Goreme - E' il grande giorno. Ore 4 sveglia e alle 5 un pulmino del Kaya Baloon ci porta al punto di partenza delle mongolfiere; colazione turca offerta dalla ditta. L'atmosfera è surreale fra baloon (mongolfiere) che si gonfiano e fiamme da tutte le parti che illuminano a sprazzi la notte ormai morente. Ci si alza dolcemente verso il cielo illuminato sempre più dall'alba imminente: lo spettacolo a mille metri di altezza è imponente. Centinaia di baloon si sfiorano e a volte si toccano leggermente sopra una valle che si illumina sempre più mostrando ai primi raggi di sole i pinnacoli dell'amore, ritti verso l'alto. Ora si comincia a scendere e il cestello della mongolfiera atterra con estrema precisione sopra il carrello in attesa. Al tocco scatta l'applauso alla Capitana dei venti naviganti. Cerimonia finale con champagne turco e diploma di partecipazione. Rientro al camper,

breve relax per prendere dimestichezza con la realtà e partenza in taxi per completare la visita alla valle di Goreme iniziata ieri. Urchisar, Love Valley e quindi pranzo a 13 Goreme dal fratello del taxista. Visitiamo Ortahisir con chiesa e castello, una fabbrica tappeti con scuola professionale e quindi rientro con breve visita a piedi al sito vicino al campeggio. 11/09/2014 – Goreme e dintorni (Km 120) - Oggi si gira in camper; primo obiettivo le città sotterranee di Kaimakli e Derinkuyu, sconsigliate per chi soffre di claustrofobia. Scavate dagli abitanti per proteggersi dagli invasori in varie epoche, potevano contenere fino a ventimila abitanti e avere nove piani di profondità, con cimiteri, stalle, chiese, negozi e quanto poteva servire per vivere lunghi periodi nascosti. Nel pomeriggio visita a Soganli, valle chiusa con caratteristiche abitazioni scavate nel tufo con chiese e affreschi Romano-Bizantini ben conservati. Ritorno a Goreme attraverso canyon e visita alla cittadina di Mustafapasa. 12/09/2014 - Goreme Sulthaniami (Km. 210) - Dopo 50 km deviazione per la valle di Ilhara, splendida oasi sul fondo di un canyon scavato da un fiume, lunga una decina di km. Scendiamo 450 scalini e visitiamo al fresco le chiese rupestri lungo il percorso. Alla fine tra vari saliscendi contiamo circa 1400 scalini. Si riparte alla volta del monastero di Seline scavato nel tufo e nella roccia, una cittadina abitata prevalentemente da religiosi in epoca Bizantina. Ora si punta al grandioso Caravanserraglio di Sulthanami. A pochi km dalla meta ci sorpassa un'auto che con modi gentili ci conduce ad un park albergo a 100 metri dal nostro obiettivo. Il titolare parla un discreto Italiano, e dopo averci offerto invano, un tappeto per una bici, ci procura la cena servita in camper. 13/09/2014 – Sulthanami Manavgat – Km 360) - Visita del Caravanserraglio (affollato da comitive di croceristi Italiani), il più grande e meglio conservato della Turchia. Servivano come aree di sosta notturna per i mercanti-carovanieri del periodo dei Selgiuchidi-Ottomani. Compilazione registro degli ospiti al park-hotel e partenza per Beyshir, per visita della splendida moschea con 48 colonne scolpite in legno di cedro. Rinunciamo ai siti ittiti di Fasillar segnalati in zona, e scendiamo dal fresco altopiano fino al mare Mediterraneo. Fa caldo e ci sistemiamo fronte mare nell'ormai consueto park-hotel; ci consigliano "caldamente" una cena di pesce a cui rinunciamo data la mia allergia per i pesci con le spine. Prima nottata calda anche se un po' mitigata dall'aria fresca prodotta dal nostro Eolo. 14/09/2014 – Managvat - Giornata dedicata al mare e relax; fa un po' impressione fare il bagno con vicino donne vestite di tutto punto, velo compreso, e poi vederle camminare bacciate dal sole solo negli occhi; ci eravamo abituati ad altro in Croazia. In serata chiacchierata con coppia di Olandesi con cui scambiamo informazioni e coordinate dato che facciamo più o meno lo stesso viaggio ma con senso di percorrenza invertito. 15/09/2014 – Managvat Cirali (Km 90) - La costa sud-orientale della Turchia denominata Costa Turchese per il suo splendido mare, è stata per anni dominio dei Greci, dei Lici e successivamente dai Romani, per cui la costa è ricca di storia e resti antichi. La prima tappa del giorno è Side, con visite al teatro, agorà, ninfeo, e tempio di Apollo e Athena. Poi a pochi Km Aspendos, il teatro Romano meglio conservato al mondo, recita la guida, a cui non è difficile credere; sembra costruito da pochi anni ed è utilizzato per recite teatrali e concerti tipo arena di Verona. Visita del sito Romano di Phaselis, con bel teatro e acquedotto con porta di Adriano in riva al mare. Arrivo a Cirali con discesa ripida su strada stretta e qualche difficoltà all'incrocio di altri mezzi. Sistemazione in uno spazio verde tra limonaie con la compagnia di galline e tacchini; ci informano che i posti per il giro in barca per il giorno successivo sono esauriti. 16/09/2014 – Cirali - Mattinata al mare con acqua pulita e spiaggia con gabbie per deposito e protezione uova tartarughe marine Carretta-Carretta.

Giro in bici in "centro" paese, prenotazione pulmino per le chimere, visita al sito Licio monte Olimpos. Dopo cena il pulmino prenotato ci porta ai piedi della salita verso le Chimere con scarpinata sul ripido e scosceso tracciato e nella notte buia appaiono i fuochi generati dalla autocombustione di gas in uscita da rocce vulcaniche. Secondo la leggenda sono il soffio di Chimera cacciata agli inferi da Bellofonte a cavallo di Pegaso; uno spettacolo suggestivo da non perdere. Ritorno nel pollaio-park e in bici ci dirigiamo al ristorantino in riva al mare notato nel pomeriggio; cenetta a 5 stelle (in cielo molte di più) a base di pesce. 17/09/2014 – Cirali Demre (Km 80) - Arrivo al park in riva al mare, accordi con il proprietario e nel primo pomeriggio giro in barca, riservata solo a noi. Visitiamo così la baia di Kekkova, 14 splendido golfo tra isole e barche di turisti con vista sulla città di Licia sommersa a seguito di un terremoto mille anni A. C. Sosta al porto di Simena raggiungibile solo via mare con visita castello e numerose tombe del popolo Licio; notevole la vista dall'alto della baia. Ripartenza e altra sosta in baia caraibica per bagno rilassante; risaliamo quindi in barca e il Capitano ci offre un delizioso piatto di fresca frutta locale. Rientro al porto con avvistamenti di tartarughe affioranti. 18/09/2014 – Demre Kas (Km 60) - Notte un po' disturbata da vento e cani. Visita alla vicina cittadina di Myra, con il maestoso teatro greco, case e tombe Licio scavate nella montagna. Trasferimento all'adiacente chiesa di San Nicola affollata da turisti Russi in preghiera; da osservare che la salma di S. Nicola è stata "trasferita" dagli Italiani a Bari. Qui vi è anche la statua di San Nicola che in Turco è Noel Baba, da cui la leggenda di Babbo Natale. In serata siamo a Kas e l'intenzione è di pernottare nel camping consigliato dagli Olandesi. A sorpresa, data la stagione, lo troviamo full per cui ripieghiamo su un vicino approdo meno idilliaco ma dignitoso con bagni e serata al vicino ristorante sulla scogliera con vista mare. 19/09/2014 – Kas Oludeniz (Km 140) - Partenza ritardata per un improvviso e isolato acquazzone., Tragitto da favola con panorama tipo costa Amalfitana con baie e insenature invitanti. Sosta a Patara con ingresso spiaggia consentito solo di giorno per non disturbare le tartarughe marine che di notte frequentano l'arenile. Compreso nel biglietto di ingresso vi è l'accesso al sito Greco Romano restaurato e parzialmente ricostruito di recente. Nel primo pomeriggio arriviamo a Oludeniz e con un po' di difficoltà troviamo e ci sistemiamo in una struttura, che qui chiamano campeggio, adiacente alla spiaggia più famosa della Turchia, evidenziata in tutte le riviste turistiche. 20/09/2014 – Oludeniz Pamukkale (Km 240) - Spostamento in camper al park della vicina spiaggia; bagni in acqua cristallina attornati da pesci colorati con panorama caraibico. Nel pomeriggio con rammarico abbandoniamo la costiera "amalfitana" e puntiamo all'interno verso i bianchi castelli di cotone. Sistemazione camper in park ristorante con vista sulle concrezioni bianche tanto conclamate nelle riviste turistiche. In pochi minuti siamo pronti per la prima visita pomeridiana a piedi scalzi per non rovinare l'opera della natura; scendiamo la rampa tra piscine e ruscelli di acqua termale calda, fino ad arrivare al sito archeologico di Hierapolis con centro termale, museo e resti della città romana. In serata breve visita con acquisti alla cittadina. 21/09/2014 – Pamukkale - Colazione e dopo breve consultazione, decidiamo di dedicare la mattinata al relax e alle pulizie camper. Nel pomeriggio ripetiamo la visita alle bianche piscine calde e all'immenso sito termale Romano con il museo, agorà, terme, teatro, e martirio di S. Filippo. Rientro in camper per bagno in piscina ma purtroppo l'hanno svuotata per manutenzione. Ci consoliamo con una pizza che ci consegnano a domicilio in camper. 22/09/2014 - Pamukkale Efeso (Km 260) - Oggi ci aspetta il sito Greco-Romano meglio conservato della Turchia, Efeso.

Prima però visitiamo Aprodisia. Dal park ci trasportano con trattore e rimorchio al vicino sito dedicato anticamente ad Afrodite, dea dell'amore, e successivamente visitiamo il tempio di Afrodite, l'enorme stadio, il teatro e il restaurato Tetrapilon. Nel tardo pomeriggio approdiamo a Dereli in un decadente campeggio in riva al mare; passeggiata lungo la spiaggia al tramonto.

23/09/2014 – Efeso - Il dolmus ci porta all'ingresso inferiore della vicina Efeso e con taxi saliamo all'ingresso superiore, scelta consigliata per fare un percorso gradevole e meno faticoso. Sotto un caldo sole e in mezzo a comitive di turisti-croceristi percorriamo la via dei Cureti, porta di Ercole, e case romane e arriviamo all'imperdibile biblioteca di Celso. Visitiamo il teatro e l'altare di Zeus; pranzo appena fuori a base di Gozleme e Pide con poche L. T. Trasferimento in Dolmus a Selcuk; all'ufficio turistico ci informano che il prezioso museo è chiuso per restauro. Visita alla chiesa di S. Giovanni e al Castello che domina la città con rientro al campeggio con il comodo ed economico dolmus.

24/09/2014 – Efeso Bergama (Pergamo) - (Km 223) - In mattinata visitiamo la casa di Maria; qui ha vissuto sotto la protezione di S. Giovanni, gli ultimi anni di vita. Trasferimento, girando attorno alla grande città di Smirne, a Pergamo e sistemazione in accogliente park-albergo; salita in 15 comoda cabinovia alla collina della grandiosa acropoli, dove visitiamo il tempio di Atena e Traiano, il teatro, l'altare di Zeus ecc.

25/09/2014 – Bergama Troia (Km 225) - Dedichiamo la mattinata alla visita città; stradine caratteristiche, Basilica rossa e in taxi saliamo all'Askleption, il centro curativo-termale creato dal primo grande medico dell'antichità: Galeno. Qui incontriamo coppia di Inglesi e i RomanoFriulani conosciuti in precedenza. Non ancora sazi di "rovinassi" e resti antichi, arriviamo a Troia (la meta prevista era Oren ma il campeggio deserto e il mare mosso ci consigliano di proseguire il viaggio). Sistemazione e cena alla greca al ristorante-park alle porte della città di Elena.

26/09/2014 – Troia Alessandropulos (Km 220) - Visitiamo l'antica città (Truva in Turco) degli eroi Greci di Omero, consapevoli degli antichi fasti ma con l'evidente disagio per la pochezza dei resti tramandati dai nostri antenati, nonostante i grandi sforzi profusi dagli archeologi, per primo il tedesco Schlieman, di recuperare il tesoro di re Priamo. Poco è rimasto nello scavo dei vari livelli archeologici e non basta certo la ricostruzione del famoso cavallo di legno a saziare l'appetito storico culturale assaporato nei libri di scuola. Nel pomeriggio traghettiamo a Kannakkale e in pochi minuti siamo di nuovo in Europa ad Ecebat, sempre in terra Turca. Costeggiando lo stretto dei Dardanelli accompagnati da una leggera pioggerellina, arriviamo al confine Turco-Greco. In pochi minuti sbrighiamo le formalità doganali e spendiamo gli ultimi spiccioli Turchi in costosissimi cioccolatini e in poco tempo siamo al camping di Alessandropulos utilizzato anche all'andata.

27/09/2014 - Alessandropulos Asprovalta ( Km 250) - L'obiettivo di giornata è Fanari, piccolo porto turistico. Sostiamo per il pranzo in riva al mare, ma il vento insistente ci costringe a ripiegare sulla laguna interna; ammiriamo i numerosi fenicotteri rosa e le piantagioni di cotone Sosta al santuario di S. Nicola posto su graziose isolette collegate da ponticelli di legno. Nel pomeriggio arriviamo ad Asprovalta, stessa spiaggia stesso mare dell'andata; spese al vicino Carrefour.

28/09/2014 – Asprovalta - Spiaggia deserta e mare calmo e limpido ci "costringono" a spiaggiarci fino al tramonto. Serata alla ricerca di una pizzeria prima nel paesetto alla nostra destra poi trovata al paesino di sinistra; ormai siamo gli ultimi turisti e i negozi cominciano a chiudere per fine stagione.

29/09/2014 – Asprovalta Meteore (Km 330) - Ci svegliamo attornati dalle bancarelle del mercato; i Francesi vicini di camper e assidui frequentatori dell'area di sosta ci avevano avvertito, con un po' pazienza e di manovre ci liberiamo

dell'abbraccio e girando a monte della Calcidica arriviamo a Vergina, sito archeologico scoperto negli anni 80' e aperto al pubblico da pochi anni. Qui si può ammirare la maestosa tomba ben conservata di Filippo II, il Macedone padre di Alessandro Magno. In serata approdiamo al campeggio Kastraki; doccia, cena e uscita serale ad ammirare le Meteore illuminate dalla luna.

30/09/2014 – Meteore Sivota (Km. 200) - In mattinata visitiamo le Meteore non visitate nel viaggio precedente di tre anni prima: S. Stefano (suore), S. Trinità (frati), S. Nicola (frati). Nel pomeriggio, via autostrada deserta più che all'andata, arriviamo a Sivota, altra località di mare conosciuta in viaggio precedente. Sosta sotto gli ulivi secolari a pochi metri dal centro, passeggiata in centro e in riva al mare del bel porticciolo turistico.

01/10/2014 – Sivota - Siamo a due passi da Igoumenitza e avendo ancora un giorno prima dell'imbarco lo dedichiamo ai bagni e al mare. Distesi nei lettini sotto l'ombrellone vediamo al largo passare le navi della Minoan che domani ci tragheranno in Italia.

02/10/2014 – Sivota Igoumenitza (Km 40) - Cani randagi di grossa taglia e tono vocale alto disturbano un po' l'ultima notte in terra Greca. Ritorno alla vicina spiaggia per gli ultimi bagni e ultimo sole. Pomeriggio di avvicinamento a Igoumenitza; ispezioniamo la spiaggia lato nord per un'ipotetica area di sosta per prossimo viaggio, buona la posizione sotto gli eucalipti ma un po' 16 desolato e sporco l'arenile. In serata chek in al porto, cena in camper mentre a mezzanotte appare il traghetto. Imbarco e sistemazione camper nella stiva, salita in cabina e relax notturno.

03/10/2014 – Igoumenitza Fano (Km 60) - Notte da marinai, (letto poco familiare condito da rumori meccanici), colazione al bar e incontro con amici Goriziani di ritorno dalla Grecia Pranzo in cabina e pomeriggio ventoso sul ponte nave. Salutiamo tutti amici e marinai e dopo un travaglio di 90 minuti veniamo partoriti sulla panchina del porto. Altre ore di traffico estenuante; usciamo finalmente da Ancona quando ormai è notte e decidiamo di sostare all'accogliente area di sosta di Fano. Pizza Italiana e notte da camperista e non da marinaio.

04/10/201 – Fano Mirano (Km 260) - Finalmente carico scarico regolare e via autostrada e Romea rientro comodo con poco traffico a casa. Stocco Raul